

emersi elementi utili a consentire ai medici ed agli psicologi di dare informazioni ai familiari dei pazienti affetti da disturbi mentali in assenza del consenso espresso degli interessati o in contrasto con la loro volontà.

Il Servizio studi ha inoltre espresso un parere su una richiesta di documentazione rivolta al Garante ai sensi dell'art. 391-*quater* ai fini delle indagini difensive ed ha svolto approfondimenti su possibili soluzioni interpretative di alcune disposizioni del Codice, come l'art. 10, commi 7 e 8, relativo all'individuazione del contributo spese nel caso in cui non risulta confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato, e l'art. 5, comma 3, sul trattamento dei dati personali effettuato da persone fisiche per fini esclusivamente personali.

È stata inoltre fornito supporto giuridico all'attività istituzionale del Garante, fornendo alle strutture interessate documentazione nazionale ed internazionale o succinte osservazioni su questioni di interesse, quali le prospettive europee dopo il trattato di Lisbona, la Carta di Nizza e l'adesione dell'Ue alla Cedu nonché il "*credit scoring*" e l' "*opt-in*".

Anche nel 2009 sono stati forniti elementi di valutazione per i pareri richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini dell'eventuale impugnazione *ex art.* 127 della Costituzione, sulla conformità delle leggi regionali alla normativa nazionale sulla protezione dei dati personali, nel rispetto della sentenza n. 271/2005 della Corte costituzionale che, come noto, ha ricondotto la protezione dei dati personali alla materia dell'ordinamento civile, di competenza esclusiva dello Stato.

I pareri
sulle leggi
regionali

Al riguardo è risultata confermata la tendenza, già segnalata negli scorsi anni, di un sostanziale corretto esercizio della funzione legislativa da parte delle regioni in materia di protezione dei dati personali nonostante la natura trasversale della medesima e la connessa oggettiva difficoltà di individuare gli ambiti di rispettiva competenza tra Stato e regioni.

La preoccupazione principale nell'esaminare i testi legislativi è stata quella di evitare eventuali abbassamenti, ad opera dei legislatori regionali, del livello di garanzie assicurato dalla normativa nazionale e da quella comunitaria.

Si menziona, a titolo esemplificativo, una norma in materia di “elezioni primarie” per una competizione regionale in relazione alla quale è stato rilevato che la possibilità di individuare la scelta dell’elettore in base alla scheda della lista ritirata non avrebbe assicurato la segretezza del voto, con conseguente violazione della riservatezza della persona e quindi dei livelli di protezione garantiti dalla Costituzione e dalla disciplina sui dati sensibili contenuta dal Codice.

Profili problematici sono emersi anche con riferimento a: una norma che aveva previsto la pubblicazione di atti e provvedimenti sul bollettino ufficiale di una regione in assenza di una specifica e puntuale previsione normativa, in apparente contrasto con gli artt. 19, comma 3 e 20 del Codice; una legge in materia di sicurezza, con disposizioni sull’integrazione e la condivisione di banche dati tra la regione e gli enti locali, e sullo scambio di dati con le Forze dell’ordine; una disposizione sulle comunicazioni telematiche alle aziende sanitarie regionali priva della necessaria specificazione sulla natura delle informazioni e, pertanto, bisognosa dell’integrazione regolamentare di cui al citato art. 20.

I servizi
interni di
documentazione

Il Servizio studi ha, infine, continuato a curare l’aggiornamento del personale dell’Ufficio anche attraverso l’acquisizione e la messa a disposizione della documentazione normativa, giurisprudenziale e dottrina nazionale, comunitaria ed internazionale.

Come già segnalato lo scorso anno, al riguardo sono stati utilizzati criteri di selezione della documentazione molto ampi soprattutto in ragione della natura trasversale della materia e allo scopo di rendere un servizio utile ed efficiente.

In particolare è stato redatto un notiziario interno, il “*Repertorio di documentazione su diritti, libertà fondamentali e dignità della persona*” denominato “*Osservatorio privacy*”, a cadenza tendenzialmente bimestrale, insieme con specifici *alert*, denominati “*Servizio studi news*”.

L’“*Osservatorio privacy*” raccoglie ampia documentazione suddivisa, oltre che in una parte di principi generali corrispondente alle principali materie del nostro ordinamento, nonché a specifici settori o profili di interesse, in quattro specifiche sezioni corrispondenti ad articolazioni di competenze all’interno dell’Autorità.

Il “*Servizio studi news*”, invece, contiene le novità soprattutto normative e giurispru-

denziali, rilevate se del caso tramite stampa estera, su questioni più direttamente riguardanti la protezione dei dati personali.

21.8. LA BIBLIOTECA

La Biblioteca, unità di articolazione della Segreteria generale, ha proceduto all'acquisizione sistematica delle pubblicazioni italiane e straniere attinenti alla disciplina della protezione dei dati e alle tematiche correlate dei diritti e delle libertà fondamentali, della dignità, della riservatezza e della identità personale. Il patrimonio della Biblioteca si è arricchito nel 2009 di oltre 3.000 nuovi titoli monografici (circa duemilatrecento in lingua straniera), con particolare riguardo alle pubblicazioni in lingua tedesca (circa 300 nuovi titoli pubblicati tra il 2007 e il 2009), a conferma del ruolo storico della Germania come *"patria della protezione dei dati"*.

Attualmente la Biblioteca possiede circa 8.000 monografie (circa 4.500 in lingua straniera) e 400 titoli di periodici e altri seriali.

Un aspetto specifico del programma di acquisizione è consistito nell'incremento della raccolta e della schedatura dei titoli analitici (documenti di spoglio) in materia di protezione dei dati che sono apparsi su monografie e periodici italiani e stranieri (principalmente periodici giuridici di lingua inglese): la documentazione conservata assomma a circa 3.600 titoli in lingua italiana e a circa 4.200 titoli in lingua straniera.

Nell'ambito delle iniziative concernenti l'ampliamento del patrimonio, va segnalato lo sviluppo di un settore bibliografico "istituzionale" con la raccolta tendenzialmente completa delle pubblicazioni a stampa (con priorità assegnata alle relazioni annuali) di tutte le autorità di protezioni dei dati in Europa e nel mondo.

Un forte sviluppo ha avuto il progetto di *"Digital library"* avviato nel 2008 in cooperazione con il Dipartimento delle risorse tecnologiche. Il sito *web* della Biblioteca è stato trasformato in portale moltiplicando il numero e la qualità delle risorse a disposizione degli utenti. Il portale è stato suddiviso in due aree funzionali. Nella prima area è possibile la ricerca di documenti sul catalogo *Opac online* (per un totale di oltre 40.000 *records* relativi a circa 6.600 entità bibliografiche).

L'*Opac* è stato integrato con una catalogazione elettronica provvisoria, in vista dell'aggiornamento completo del posseduto mediante l'utilizzo di una versione più avanzata del *software* di gestione bibliotecaria.

Nella seconda area si accede a un vasto catalogo di banche dati di accesso *web* e di accesso remoto con *link* diretti a documenti in *full-text*, riferimenti bibliografici e *abstract*.

Questa razionalizzazione delle risorse ha facilitato la collaborazione con la presidenza e i componenti del Collegio nell'ambito delle attività di studio e di ricerca e, al tempo stesso, ha permesso di supportare i dipartimenti nei loro diversi settori di competenza.

Nel 2009 la Biblioteca ha registrato circa 4.200 richieste di titoli in lettura da parte di utenti interni (+5% sul 2008) e circa 250 domande di accesso (+25%) con circa 1.800 richieste di titoli in lettura da parte di utenti esterni (+20%). I contatti sul catalogo *Opac* sono stati più di 7.000 (+17% sull'anno precedente).

In crescita esponenziale sono risultati gli accessi e le consultazioni delle banche dati giuridiche in rete dopo la creazione della apposita sezione nel portale internet della Biblioteca. I dati analitici disponibili si riferiscono ai due principali *database* giuridici, differenti per tipi di contenuto.

Il *database* della normativa, con cinque accessi multiutenza, ha totalizzato 4.418 connessioni nel 2008 con 29.950 documenti consultati (368 connessioni e 2.495 documenti di media mensile), per una durata totale degli accessi di 309.284 minuti (70 minuti di durata media), pari a oltre 5.154 ore.

Da gennaio a ottobre 2009, ultimo mese analizzato, le connessioni sono salite a 5.634 (+28%) e i documenti consultati a 37.966 (+26%), pari a 563 connessioni e 3.796 documenti di media mensile, con la durata degli accessi giunta a 383.245 minuti (68 minuti di durata media), pari a oltre 6.387 ore.

Il *database* di giurisprudenza e di dottrina, con cinque accessi multiutenza, e limitatamente al periodo marzo-novembre 2009 (con il periodo marzo-maggio di *trial*), ha registrato un totale di 470 sessioni e di 11.551 minuti di durata (88 minuti di durata media), pari a circa 192 ore.

In proiezione, le due banche dati giuridiche hanno totalizzato circa 7.550 accessi e oltre 8.000 ore di consultazione nell'arco del 2009.

In termini complessivi, a questa cifra vanno aggiunte circa 3.000 ore di consultazione di altre banche dati di accesso *web* o di accesso remoto da parte di utenti esterni e interni, portando il totale generale a oltre 11.000 ore (+37% sul 2008).

21.9. LE ALTRE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E RICERCA

21.9.1. Il Laboratorio Privacy Sviluppo

Si è riferito nella *Relazione 2009*, (p. 276 e ss.) del *Laboratorio Privacy Sviluppo*, avviato con il favore del Collegio e coordinato dall'avv. Giuseppe Fortunato, che, accanto all'attività istituzionale dell'Autorità, si occupa dell' "*altra faccia della privacy*": la libera costruzione della propria sfera privata e il pieno esercizio della "*sovranità su di sé*", mirando all'estrinsecazione totale di ogni potenzialità della persona umana, secondo gli obiettivi di ciascuno liberamente determinati, dando conto in dettaglio delle collaborazioni instaurate in ambito istituzionale e con diversi organismi.

Il testo "*LA SVOLTA. Dal desiderio alla realtà*", con il quale hanno avuto inizio i lavori del Laboratorio, arricchito nei contenuti e al tempo stesso, pur nella complessità degli argomenti, snellito nella forma, è stato argomento di oltre venti tesi di laurea e di Master già discusse e di numerose altre in preparazione. Esso è stato registrato vocalmente, grazie all'impegno dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, presso l'apposito Istituto per il libro parlato per permettere la fruizione a ciechi e ipovedenti.

Specifici confronti sono stati effettuati presso importanti punti culturali: Fiera del Libro al Palazzo dei Congressi di Roma, Bibli, Gabi, Società Dante Alighieri, Blu di Prussia, Fiera del Libro Possibile a Polignano a Mare, "Lucca Autori", con un *tour* in scuole pugliesi e campane e al Festival internazionale di Pagani.

Sulla base di nuovi specifici Seminari di due giorni svolti presso il *Master* in Gestione delle Risorse Umane della LUMSA Università di Roma e presso il *Master* dell'Università Europea di Roma sono state effettuate ricerche *post Master* che hanno coinvolto docenti e studenti universitari.

In risposta a domande rivolte dai lettori de LA SVOLTA è stato altresì approntato un “Quesitario”, a carattere aperto.

Agli incontri già svolti presso comuni, provincie e ordini professionali, si è aggiunto un nuovo incontro su *Second Life* (nella virtuale “Piazza Torino 2 Italy”) con appassionata partecipazione dei fruitori di tale piattaforma *web*, prevalentemente giovani.

Con la Commissione Europea è in corso una proficua collaborazione.

Le speciali metodologie interattive del *Laboratorio* hanno portato a una specifica iniziativa per il Garante durante la Giornata Europea della *Privacy*, denominata “*teatro al cinema*”, che ha visto sospendere una proiezione cinematografica per rappresentare dal vivo scenari alternativi al film, simulando interventi dell’Autorità Garante nelle vicende rappresentate.

E’ in corso uno sperimentale Programma di formazione denominato “*Gli Argonauti de LA SVOLTA*”, di stimolo al protagonismo giovanile al fine di dare un contributo ai cambiamenti sociali e alla costruzione di una nuova *leadership*. In tale ambito lo speciale Premio Teatrale Nazionale LA SVOLTA è stato assegnato ad una rappresentazione teatrale ispirata al testo.

Con la partecipazione dei leader associativi si è svolto a Monte Citorio il 18 luglio 2009 l’incontro “*SOLO LA SVOLTA è LA SVOLTA*” in cui è stato approfondito il comune impegno di tutte le associazioni, evidenziando, già nel titolo, che solo una SVOLTA da spettatore a protagonista dell’essere umano è davvero LA SVOLTA sociale e istituzionale. Ciò è stato anche espresso in apposito giornale, distribuito in tempo reale durante l’incontro e relativo ad esso, intitolato: “*CIVICRAZIA: LA SVOLTA*”.

Dal punto di vista istituzionale tale messaggio ha poi visto le associazioni rapportarsi unitariamente alle istituzioni, chiedendo garanzia di trasparenza nei procedimenti di nomina, con affidamento a persone altamente competenti e idonee a garantire i diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione.

Molteplici personalità del mondo della cultura, delle arti e dello spettacolo (le cui interviste sono state pubblicate nel sito *web* del Laboratorio) hanno contribuito, esprimendo apprezzamento e condivisione dell’iniziativa, sulla base delle specifiche

esperienze personali cui il Laboratorio ha tenuto conto per successivi approfondimenti.

Un'apposita convenzione è stata poi recentemente stipulata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la diffusione del messaggio LA SVOLTA nel mondo del lavoro.

Recentemente gli organismi e le associazioni impegnati nel Laboratorio hanno dato vita al sito *web* www.civicrazia.org, cui è collegata un'apposita piattaforma video www.civicrazia.tv.

Inoltre, nello spirito di un dibattito libero e aperto, il messaggio è diffuso sia tramite i *Social Network* (anche con l'azione congiunta del più numeroso insieme di gruppi su *Facebook* e anche con appositi Convegni in cui si sono incontrati i più importanti gruppi del *Network*) sia tramite il canale Civicrazia su www.youtube.it.

Tale percorso ha portato al varo di uno snello Manifesto e a far coincidere il messaggio della persona protagonista del Laboratorio con l'idea stessa del cittadino protagonista di *Civicrazia*.

Lo sviluppo di tali attività ha comportato una strutturazione territoriale con appositi Referenti in ciascuna regione i quali hanno organizzato Conferenze Programmatiche regionali nel mese di marzo (cosiddetta Primavera civicrativa).

Sono stati, poi, costituiti il Comitato Nazionale Stampa Locale e il Comitato Nazionale Emittenti Televisive Locali (di cui fanno parte rispettivamente direttori di testate locali e direttori di emittenti televisive locali che condividono e sostengono tale messaggio).

PAGINA BIANCA

L'Ufficio del Garante

III. L'Ufficio del Garante

22. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'UFFICIO

22.1. IL BILANCIO, GLI IMPEGNI DI SPESA E L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

La gestione amministrativa dell'Ufficio è stata improntata al rispetto dei canoni di trasparenza delle procedure e della flessibilità ed efficienza dell'azione amministrativa.

Le risorse finanziarie sono state destinate a soddisfare le esigenze rappresentate nel documento programmatico approvato in sede di adozione del bilancio di previsione dell'esercizio e al perseguimento dei relativi obiettivi, nel rispetto delle procedure previste dalla legge e dai regolamenti che disciplinano la materia.

Nell'esercizio 2009 le entrate di competenza ammontano complessivamente a 15,3 milioni di euro, in riduzione di oltre 5,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La voce più significativa delle entrate, pari a 13,1 milioni di euro, è rappresentata dal contributo erogato dallo Stato, che ha fatto registrare comunque una flessione significativa, pari a oltre 5 milioni di euro, corrispondente a circa il 27% rispetto alle somme assegnate nel precedente esercizio. Tale riduzione è ascrivibile ai minori stanziamenti di bilancio ed agli effetti restrittivi derivanti dalla legge finanziaria e dalle relative disposizioni attuative.

Le entrate proprie, pari a 1,5 milioni di euro, rappresentano circa il 10% del totale delle entrate accertate. Di queste, un importo pari a 0,8 milioni di euro è costituito da proventi di sanzioni pecuniarie, e corrisponde al 50% delle somme complessivamente affluite al bilancio dello Stato, per il quale l'Autorità ha titolo al rimborso (art. 166 del Codice).

Tale importo fa registrare nell'esercizio un incremento più che doppio rispetto a quanto incamerato nel 2008 e in ciascuno degli anni precedenti.

Al risultato si è pervenuti anche a seguito di innovazioni riguardanti il procedimento amministrativo di acquisizione delle somme spettanti, il cui trasferimento al Garante avviene soltanto successivamente all'effettiva acquisizione all'entrata erariale.

Va doverosamente segnalato, tuttavia, che le entrate connesse all'attività ispettiva e di controllo, nonostante questo forte incremento, continuano ad assumere un valore marginale rispetto all'entità delle entrate complessive iscritte in bilancio.

Le spese ascrivibili alla competenza del 2009 sono pari a complessivi 24,5 milioni di euro, delle quali la parte più significativa, pari a circa 24,1 milioni di euro, attiene alle spese correnti per il funzionamento dell'Ufficio e per il corretto svolgimento delle attività istituzionali, mentre la restante parte, pari a 0,4 milioni di euro, riguarda le somme destinate all'acquisto di beni durevoli.

L'entità della spesa registra, rispetto al precedente esercizio, un incremento di circa 4,9 milioni di euro, al quale hanno concorso in misura significativa soprattutto fattori di natura straordinaria, anche connessi alla definizione di accordi contrattuali per la sede degli uffici, nonché l'aumento della spesa per il personale, per importi meno rilevanti.

Sotto quest'ultimo profilo, la variazione è determinata sia dal naturale adeguamento delle retribuzioni dei dipendenti, sia dai costi connessi alle nuove assunzioni perfezionate nel corso dell'anno, che hanno riguardato vari profili professionali.

L'immissione in servizio delle risorse nel 2009, infatti, è avvenuta nell'ambito della nuova pianta organica, a completamento di diverse procedure selettive poste in essere per adeguare l'assetto organizzativo dell'Ufficio ai compiti da svolgere.

Le spese di investimento durevole, ancorché di entità poco significativa, fanno registrare una riduzione rispetto al precedente esercizio.

Il perseguimento delle finalità istituzionali è avvenuto nel rispetto degli indirizzi di contenimento della spesa previsti dalle recenti leggi finanziarie e l'attività amministrativa dell'Autorità non ha subito ridimensionamenti, in quanto si è avuta la possibilità di sopperire alle minori risorse finanziarie disponibili rispetto alle effettive esigenze attraverso l'utilizzo di una parte delle economie realizzate negli anni pregressi.

La tabella allegata alla presente *Relazione* (par. 23, tab. 22) riassume sinteticamente i valori finanziari di competenza che hanno interessato la gestione dell'Autorità nell'esercizio 2009 e in quello precedente.

In particolare, sono evidenziate le risorse finanziarie complessivamente accertate,

tra cui quelle trasferite dallo Stato, nonché le somme complessivamente impegnate nel periodo di riferimento.

La gestione amministrativa, pur nel rispetto dei vincoli di bilancio dettati dalle disposizioni legislative in materia, è stata indirizzata ad un generale miglioramento delle funzionalità operative dell'Ufficio e ad un potenziamento di alcuni settori strategici dell'Autorità, anche per effetto dell'incremento dell'organico determinato dalle nuove assunzioni.

Nello svolgimento dell'attività di controllo la struttura ha continuato ad avvalersi di personale dipendente dal corpo della Guardia di finanza in servizio presso l'Ufficio del Garante, che ha affiancato il personale in organico, ed è proseguita la collaborazione con il Nucleo speciale funzione pubblica e *privacy* della Guardia di finanza nello svolgimento dell'attività ispettiva (*cf.* *par.* 19.2).

Tra le attività rientranti negli obiettivi programmatici dell'Autorità, una particolare attenzione ed un impegno significativo sono stati dedicati alle funzioni di documentazione, informazione e comunicazione, anche al fine di promuovere tra il pubblico i principi ispiratori della disciplina in materia di riservatezza dei dati personali.

In tale ottica, l'Autorità ha partecipato attivamente ad eventi e manifestazioni, anche di rilievo internazionale, per divulgare la conoscenza e promuovere idonee campagne informative sui diritti dei cittadini, di cui si riferisce nel *par.* 21.

Per quanto attiene all'attività negoziale, nel 2009 l'Ufficio ha fatto fronte alle normali esigenze di pianificazione degli acquisti per raggiunta obsolescenza di arredi ed attrezzature d'ufficio ed ha dato impulso ad un maggiore coordinamento tra i dipartimenti, anche al fine della necessaria ottimizzazione dei procedimenti di spesa.

Sul versante delle attività di manutenzione ordinaria della sede e delle attrezzature, l'obiettivo costante è stato quello di indirizzare gli interventi al contenimento dei costi, pur nel mantenimento degli *standard* di sicurezza e dei parametri di legge.

Tra le attività che hanno richiesto un impegno significativo, una particolare menzione è riservata a quelle connesse all'ampliamento della pianta organica dell'Ufficio ed alla conseguente allocazione del personale nei vari locali.

Nel 2009, inoltre, è stato dato un notevole impulso alle procedure telematiche di acquisizione di beni e servizi, in aderenza alle disposizioni che regolamentano la materia.

Ove consentito dalla natura dei beni e servizi da acquisire, infatti, l'attività negoziale è stata canalizzata verso procedure e servizi messi a disposizione da Consip S.p.A. e dal mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Ciò ha permesso da un lato di beneficiare di un'ampia offerta, cui è possibile accedere sia attraverso ordini diretti, avvalendosi dei cataloghi telematici riguardanti numerose categorie merceologiche, sia in termini di richiesta di offerte da rivolgere alla platea dei fornitori presenti in listino; dall'altro uno snellimento del procedimento di acquisizione di beni e servizi, nel rispetto della trasparenza, dei parametri e dei vincoli di legge, con tangibili risparmi di spesa.

22.2. LE NOVITÀ LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI E L'ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO

Come indicato nella *Relazione 2008*, nel periodo considerato l'attività dell'Autorità è stata prioritariamente volta al consolidamento e potenziamento dell'organico dell'Ufficio, al fine di un migliore espletamento dei compiti istituzionali demandati al Garante.

L'Autorità, per dare attuazione all'incremento di organico dell'Ufficio nella misura di venticinque unità prevista dal comma 542, articolo unico, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007), nel 2009 ha completato un articolato programma di assunzioni finalizzato, in particolare, a incrementare le risorse professionali disponibili nei settori giuridico, informatico, della sicurezza informatica e della comunicazione elettronica.

Il permanere di difficoltà operative, seppure attenuate dall'immissione in servizio del personale reclutato, e la sproporzione, più volte segnalata dall'Autorità, tra i delicati e complessi compiti che il Codice, norme più recenti e la disciplina comunitaria demandano al Garante, e l'organico a disposizione, sono stati alla base della decisione di rimodulare la dotazione organica delle aree dirigenziale e direttiva mediante una riduzione di quattro posti dirigenziali (da 28 a 24) e un contestuale incremento, per un eguale numero di posti, dell'area direttiva (da 65 a 69).

A tale decisione, intesa ad assicurare un migliore e più equilibrato rapporto tra il numero dei dirigenti e quello dei funzionari, e che contribuisce altresì al contenimento del costo del personale, si è giunti sulla base di un'attenta ricognizione dei fabbisogni attuali e potenziali delle unità organizzative, per poter meglio adempiere ai predetti compiti.

In coerenza con tale obiettivo, l'Autorità si è determinata a disporre lo scorrimento della graduatoria di merito del concorso pubblico per la qualifica di funzionario con profilo giuridico-amministrativo, di recente concluso, per la copertura di ulteriori, complessivi, sei posti (in aggiunta ai cinque già coperti). Per la medesima finalità, agli inizi dell'anno in corso, si è deciso di attingere alla graduatoria di merito del concorso per la qualifica di impiegato operativo per un'ulteriore unità (in aggiunta agli otto posti già coperti in precedenza).

Come si dirà in seguito, sono state bandite alcune procedure selettive per reclutare figure professionali di particolare interesse per l'Autorità.

Nel periodo considerato è proseguita la riflessione sulle problematiche organizzative, in vista di una razionalizzazione e semplificazione dell'assetto esistente, ed è stata data concreta attuazione alla decisione di ridurre le unità temporanee di primo livello all'esito di una breve sperimentazione esauritasi nel corso del 2009.

22.3. IL PERSONALE E I COLLABORATORI ESTERNI

Agli inizi del 2009 sono stati completati i concorsi e le procedure selettive bandite dall'Autorità e si è proceduto all'immissione in servizio dei relativi vincitori.

Complessivamente sono stati coperti venti posti, di cui sedici di ruolo e quattro a contratto, ai quali vanno ad aggiungersi ulteriori sette posti attingendo alle graduatorie di merito dei concorsi pubblici per le qualifiche di funzionario con profilo giuridico-amministrativo e di impiegato operativo, di cui sei coperti agli inizi del 2010 e uno *in itinere*.

Si è conclusa, inoltre, la procedura selettiva per reclutare (sino) a tre giovani laureati con contratto di specializzazione a tempo determinato della durata di un anno e due dei suddetti posti sono stati coperti nel primo quadrimestre del 2010.

Nel periodo considerato è stata indetta e conclusa una procedura selettiva per reclutare un dirigente con profilo amministrativo-contabile da assumere con contratto a tempo determinato (il relativo avviso è stato pubblicato in *G.U.* - 4a serie speciale - 6 marzo 2009, n. 18). Ciò per coprire il posto di dirigente della competente unità organizzativa, rimasto vacante, acquisendo le necessarie competenze tecnico-professionali anche in vista della razionalizzazione dell'area amministrativo-contabile, secondo le linee di indirizzo già definite dal Collegio del Garante.

In considerazione delle perduranti carenze di personale, segnalate al paragrafo precedente della presente *Relazione*, agli inizi del 2010 è stata indetta, altresì, una procedura selettiva per reclutare quattro funzionari con profilo giuridico da assumere con contratto a tempo determinato (avviso pubblico in *G.U.* - 4a serie speciale - 26 febbraio 2010, n. 16).

Nel periodo di riferimento si sono svolti alcuni *stage* in collaborazione con diverse università.

Al 31 dicembre 2009 l'Ufficio poteva contare su un organico, a diverso titolo, di centoundici unità, di cui centocinque in servizio, al quale va aggiunto un contingente di personale a contratto di quindici unità, alcune delle quali peraltro assunte per brevi periodi.

Dai suddetti dati si evidenzia che l'incremento di personale in servizio rispetto al precedente anno, al netto delle cessazioni, appare particolarmente significativo sia in valore assoluto (+17 unità), sia relativo (+16,5%).

Nel 2009 si è reso necessario ricorrere ad alcuni incarichi di collaborazione occasionali per attività di supporto ai dipartimenti amministrativi in tema di bilanci e di trattamenti pensionistici e ai componenti del Garante, ed è venuto a termine un incarico per la gestione dei flussi documentali necessari per attuare i regolamenti interni del Garante relativi ai procedimenti aventi rilevanza esterna previsti dal Codice.

L'Autorità si è avvalsa delle convenzioni Consip, conferendo in *insourcing* alcune attività di natura esecutiva che non richiedono un apporto lavorativo di elevato contenuto professionale (*ad es.*, per l'attività di portineria e per compiti ausiliari).

Nel periodo considerato, è stato rinnovato, altresì, il servizio di controllo interno, oggi presieduto da un magistrato della Corte dei Conti e composto da due dirigenti